

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; UILM A ZAVOLI, "IN 1/2 H" VIOLATA IMPARZIALITÀ E DIRITTO DI CRONACA

Il testo integrale riportato dall'agenzia di stampa Adn Kronos

LA LETTERA DI PALOMBELLA RIPRESA ANCHE DALLE AGENZIE ASCA ED ANSA

La trasmissione in "1/2 ora" di Lucia Annunziata di domenica scorsa ha "violato i principi di imparzialità e diritto di cronaca" e ha escluso "da un equo diritto di replica l'organizzazione sindacale da me rappresentata" E' Rocco Palombella, leader della Uilm a scrivere così al presidente della Commissione di indirizzo e vigilanza parlamentare della Rai, Sergio Zavoli, e a tutti i componenti della "bicamerale" stessa. "La trasmissione d'attualità condotta dalla giornalista Lucia Annunziata, in onda alle ore 14.30 su Rai Tre ha determinato, in merito alla vicenda Fiat, una rappresentazione parziale dei fatti e della realtà. Nell'aprire la trasmissione Annunziata ha affermato che i telespettatori assistevano 'ad un grande esempio di par condicio' e sperava che questo fosse capito. Ma ospite in studio c'era solo una rappresentanza dei delegati della Fiom provenienti da quasi tutti gli stabilimenti Fiat sul territorio nazionale, mentre in collegamento esterno dalla Sicilia erano presenti i delegati del medesimo sindacato schierati davanti ai cancelli del sito Fiat di Termini Imerese, per replicare all'Ad di Fiat, Sergio Marchionne", prosegue. "In questa cosiddetta replica i delegati della Fiom si sono prodotti in una serie di affermazioni, senza alcun contraddittorio da parte della conduttrice, in parte discutibili, non veritiere, lesive del ruolo delle altre organizzazioni sindacali non presenti, perché non invitate al programma di attualità della Rai", si legge ancora nella lettera ricordando come Annunziata era stata invitata proprio dalla Uilm a non praticare esclusioni. "Purtroppo, a nulla è valso il tentativo 'ex-ante' e ciò dimostra, a mio giudizio, la volontà pregiudiziale di far esprimere nel corso di '1/2 h' la voce e le ragioni di un solo sindacato", scrive ancora Palombella che ha ribadito come "nel gruppo industriale della Fiat, la sigla della Fiom, rappresenta una minoranza dei lavoratori, come risulta dall'esito di elezioni a cui hanno partecipato gli addetti del gruppo, esprimendo il proprio voto nel segreto dell'urna". "Sarebbe stato giusto, dunque, - conclude - prevedere una partecipazione anche di quei delegati che esprimono le ragioni della maggioranza che fa riferimento a Fim e Uilm. Ragioni ribadite ed apprezzate dai lavoratori, peraltro, anche con referendum svoltosi a seguito dell' accordo di Pomigliano, firmato lo scorso 15 giugno in Confindustria tra Fiat e Fim, Uilm, Fismic ed in seguito anche da Ugl, ma senza il consenso della stessa Fiom. Il servizio pubblico radiotelevisivo non può non tener conto di questa realtà".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 novembre 2010